



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 SETTEMBRE 2022



Paolo Buonvino
alla Biennale di
Venezia (diretta
oggi alle 20 su Rai
Radio3) con il
progetto "Ciatu"

LEONARDO LODATO pagina 16



SIRACUSA

Smaltimento umido
sì al primo impianto

MASSIMILIANO TORNEO pagina III

PORTOPALO

«Disabile e solo»
La battaglia di Angela

SERGIO TACCONE pagina VII

ISPICA

Ladri di sabbia, Gdf
arresta imprenditore

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pagina X

IL REPORT

Nelle spiagge iblee
nate 511 tartarughe

DANIELA CITINO pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90 SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



1945 > 2022

Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 261 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945



C'È CHI DICE NO

Mondo in ansia
per la minaccia nucleare
di Putin. Lo "zar" di Mosca
richiama 300mila riservisti
ma si apre il fronte
di dissenso: arrestati
centinaia di manifestanti

AGLIASTRO, GASPARETTO, GASPARRONI, LO MELE, SALVALAGGIO, ZANCONATO pagine 2-3

FORUM A "LA SICILIA"

La sfida gentile
di Caterina Chinnici
«Peccato per il M5S
il campo largo reggeva»

SERVIZIO pagina 6

ENNA

Tredici arresti
per truffa all'Europa
sui contributi
destinati ai pascoli

TIZIANA TAVELLA pagina 8

PRIOLO

Sindaco mecenate
regala la sua indennità
per finanziare
quattro start up locali

LAURA VALVO pagina 8

INDIGESTO

Adesso toccherà
inviare armi alla Russia
affinché possa difendersi
dalla controffensiva ucraina.

Daniele Musto

www.priogna.net

LA CAMPAGNA ELETTORALE SI INFIAMMA

Il centrodestra è diviso sullo scostamento
Letta attacca: «Il risultato non è scontato»

MICHELA SUGLIA, GIAMPAOLO GRASSI pagine 4-5

L'INTERVISTA

Stefania Campo: «Vedo forti tre deputati uscenti su 4
La sorpresa? Forse De Luca»

La deputata regionale pentastellata traccia il bilancio degli ultimi giorni di campagna elettorale e si lascia andare a una serie di previsioni.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIII

POZZALLO

Arrivano nuove bollette, Borrometi
«Un'altra così e dovrò chiudere»

VANESSA AMICO pag. XII

SINDACATO

Pensioni e lavoro, la Cgil iblea
chiama oggi a raccolta i delegati

MICHELE FARINACCIO pag. XII

UNIVERSITÀ

Nuovo corso di laurea
superata e raggiunta
la quota dei 100 iscritti

Il presidente del Cui, Pinuccio Lavima, comunica con soddisfazione il taglio del traguardo e annuncia: «Pronti ad accogliere docenti e studenti».

LAURA CURELLA pag. XIII

Primi "vagiti" per oltre 500 tartarughine

Il report. Un'estate straordinaria per le spiagge della provincia di Ragusa secondo i bilanci tracciati dal Wwf. Sono state ben 511 le caretta caretta che hanno visto la luce in sei tratti di spiaggia ricadenti nel nostro litorale

Il grande lavoro dei volontari: «La cosa che abbiamo apprezzato di più l'attenzione da parte dei bambini»



Sono state 511 le tartarughe caretta caretta che hanno visto la luce durante la stagione estiva in sei nidi creati in altrettanti tratti di spiaggia del litorale ibleo. Un evento straordinario secondo il report del Wwf che ha tracciato un bilancio dell'importante azione di cura e tutela che mai prima d'ora si era verificata con tali dimensioni. I volontari hanno effettuato un lavoro importante, senza un istante di tregua: «L'aspetto che più abbiamo apprezzato è stata l'attenzione dei più piccoli nel seguire le procedure tese a preservare i siti individuati».

DANIELA CITINO pag. XI



LADRI di SABBIA
Ispica. Attività estrattiva nell'area protetta di Maccone bianco
Le Fiamme gialle arrestano un imprenditore dopo le denunce
Sequestrata una superficie di 10mila mq ormai compromessa

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

DIFFERENZIATA

Carta e cartone
Raccolte in provincia
18mila tonnellate
E' un dato record

LAURA CURELLA pag. XI

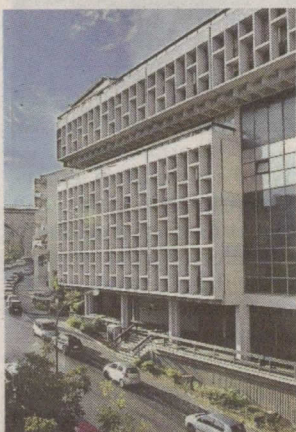
IL CASO



Alberi ammalorati ed estirpati
«C'è una modalità
contro le critiche»

SARO DISTEFANO pag. XI

Violenza sessuale, parla la mamma di un imputato



SALVO MARTORANA

ACATE. Dedicata ai primi testi della difesa l'ultima udienza del processo ai danni di tre presunti clienti di una ragazzina romana di 13 anni per cui nel novembre del 2020 la mamma è stata condannata dal giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Catania alla pena di otto anni di reclusione ed al pagamento di una provvisoria pari a 20mila euro in favore della figlia, pena ridotta, dopo 12 mesi, in Appello a sei anni ed otto mesi, oltre alla provvisoria. Davanti al Tribunale collegiale di Ragusa presieduto da Vincenzo Panebianco è stata sentita la mamma di uno degli imputati. La prossima

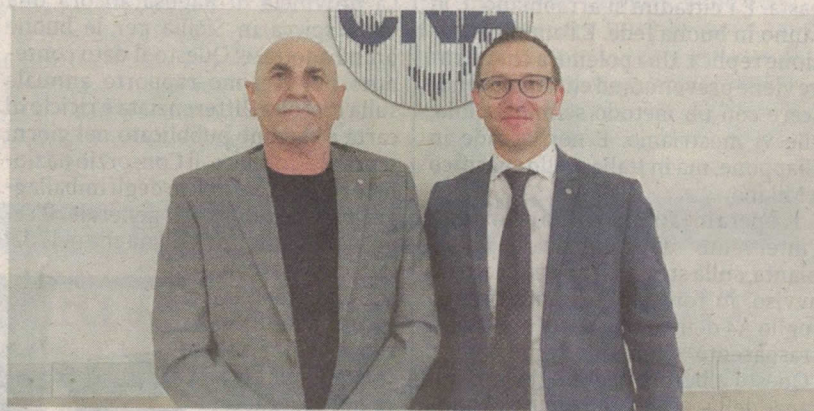
udienza è stata fissata per il 27 gennaio dell'anno prossimo in modo da arrivare velocemente alla sentenza. La madre della ragazzina è finita sotto processo per favoreggiamento della prostituzione minorile mentre gli uomini sono accusati di violenza sessuale anche se «non hanno coartato la piccola fisicamente», trattandosi di minore dei 14 anni. Titolare del fascicolo è il pubblico ministero etneo Agata Consoli. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Daniele Drago, Simona Cultrera e Vito Cutrera. Si tratta di un acatese di 58 anni e di due marocchini trentenni. La tutrice della ragazzina parte civile nei due procedimenti penali con l'avvocato Liliana Battaglia. ●

«Sostegni per il caro elettricità e no alle speculazioni sui prezzi»

LAURA CURELLA

“Ripartire da solide radici per lo sviluppo dell’Italia”. La Cna territoriale di Ragusa, in previsione delle prossime elezioni regionali e politiche 2022, lancia un manifesto, indicando le proposte di artigiani, commercianti e piccole imprese per un nuovo patto sociale. “Pochi giorni ci separano dalla tornata elettorale e abbiamo voluto scrivere una lettera aperta come riflessione rispetto al sentiment di numerose micro e piccole imprese che in queste ore stanno attraversando l’ennesima crisi economica”, ha affermato il presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono. “La crisi energetica, in primo luogo, sta spaventando più della crisi pandemica e finanziaria e la mancata cessione del credito in materia di ristrutturazioni e riqualificazione energetica sta mostrando un sistema economico fragile”.

“Insieme alla presidenza territoriale - ha aggiunto Santocono - abbiamo voluto elaborare delle proposte da offrire ai candidati per il rinnovo dell’Assemblea regionale siciliana e ai candidati per il rinnovo del Parlamento nazionale. Ci sono scelte che non possono più attendere ed invitiamo sin da subito i parlamentari che saranno eletti nel nostro territorio, indipendentemente dal colore politico, a confrontarsi, già all’indomani del



Giuseppe Santocono e Carmelo Caccamo

voto, con la nostra Cna territoriale di Ragusa composta da circa 3000 associati”.

Ma quali sono i punti che formano la piattaforma rivendicativa? Sostegni economici contro il caro energia, gas e carburanti; controlli severi contro le speculazioni delle materie prime; sblocco immediato delle cessioni di credito per ristrutturazioni e riqualificazione energetica; attivazione dell’operatività delle Zes, zone economiche speciali; fondo per la formazione professionale di giovani da inserire nel mercato del lavoro, considerata la necessità per le imprese di trovare manodopera qualificata; pubblicazione urgente dei bandi per l’autoproduzione energetica quindi realizzazione delle Comunità energetiche; fondo

per la riqualificazione e completamento zone Pip (zone artigianali); moratoria sui prestiti contratti durante il periodo covid; credito d’imposta per investimenti aziendali ed efficientamento energetico; sostegno per il comparto autotrasporti; realizzazione reale della Ragusa-Catania e completamento dei lotti Siracusa Gela; riordino delle Camere di commercio in Sicilia e istituzione della quinta camera per non mortificare il territorio ragusano; un serio potenziamento del sistema portuale che guardi a Pozzallo come hub strategico per gli interscambi nel mediterraneo; fondi per la digitalizzazione e marketing delle imprese; puntare sul ruolo delle imprese donna con capitolo dedicato e sulle start up; incentivare le misure a soste-

gno del turismo costiero e agriturismo come linea guida di sviluppo strategico con microbandi snelli; politiche sanitarie e di welfare adeguate a sostenere i pensionati e le famiglie in grande affanno.

“Queste - sottolinea il segretario territoriale Cna Ragusa, Carmelo Caccamo - sono solo alcune delle tantissime proposte che abbiamo ascoltato dalle tante piccole imprese iscritte in Cna che oggi chi si candida a guidare e rappresentare le istituzioni democratiche dovrebbe, secondo noi, sostenere per un cambiamento concreto. Non nascondiamo la nostra profonda delusione rispetto al quadro economico in cui invece si terranno queste elezioni con un bilancio della classe politica, anche del nostro territorio, insufficiente. Avremmo voluto scrivere solo alcuni punti ma purtroppo registriamo ancora una volta un netto ritardo della nostra area rispetto a tante realtà imprenditoriali italiane ed europee. Pur tuttavia, siamo convinti della necessità di fare sistema, serve un nuovo patto sociale che riscriva i punti cardini fondamentali per la nostra provincia. Ciascuno deve tornare a fare la propria parte; associazioni datoriali e parti sociali devono necessariamente confrontarsi con le istituzioni a partire dal Libero consorzio e dai sindaci. Imprese, pensionati e lavoratori in grande difficoltà, occorre essere reattivi e concreti”.

Lavoro e pensioni la Cgil riunisce oggi tutti i delegati iblei



Alfio Mannino (Cgil)

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. E' in programma oggi pomeriggio, a partire dalle 17, al centro studi Feliciano Rossitto, l'assemblea delle delegate e dei delegati della Cgil, con un nutrito ordine del giorno dei lavori in cui interverranno Peppe Scifo, segretario generale della Cgil di Ragusa; Alfio Mannino, segretario generale della Cgil Sicilia e Daniela Barbaresi, segretaria della Cgil nazionale. Nell'agenda dei lavori tra gli altri punti: la tutela e l'aumento del potere d'acquisto dei salari e delle pensioni; il superamento del Jobs act e delle norme che hanno precarizzato il lavoro; un piano straordinario delle assunzioni pubbliche e stabilizzazione del precariato; centralità del servizio sanitario pubblico e universalistico del sistema pubblico di istruzione; superamento della riforma Fornero, ricostruendo un sistema previdenziale pubblico, solidaristico ed equo e garantire flessibilità in uscita a partire da 62 anni o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età; completamento dei lotti stradali della Siracusa-Gela e l'avvio della Ragusa-Catania e il piano di sviluppo della ferrovia e dell'aeroporto di Comiso; lotta alla mafia a partire dal contrasto alle infiltrazioni nel sistema della gestione dei rifiuti; interventi per la sostenibilità ambientale dell'agricoltura in serra, bonifica del territorio e contrasto allo sfruttamento e al caporalato in tutti i settori.

“Sono tutti temi che in questo momento si ripropongono anche rispetto alla campagna elettorale - dice Peppe Scifo - per quanto la nostra autonomia ovviamente ci impone una equidistanza con la campagna elettorale in corso, è chiaro che noi abbiamo delle idee che sono i temi che trattiamo e che sono quelli della nostra azione. Molti dei temi sono purtroppo irrisolti e quindi chi andrà a governare deve dimostrare una certa discontinuità rispetto al passato, soprattutto sul tema delle infrastrutture dove abbiamo ancora oggi una situazione di quasi stallo. Non è l'inaugurazione di un casello il problema, il problema è che siamo in ritardo rispetto al completamento intanto dei lotti Rosolini-Modica e poi del raddoppio della Ragusa-Catania. Il tema dello sfruttamento lavorativo chiama poi in causa direttamente le scelte politiche del governo regionale. Noi chiediamo che la Regione si doti di ispettori del lavoro e si metta in linea con il livello nazionale attraverso un recepimento di quelle che sono state le ultime novità nel mercato del lavoro, così come in tema di sicurezza, il governo regionale deve decidere se potenziare gli Spresal e rendere queste strutture adatte al compito che devono svolgere. Il nostro Spresal, per esempio, al suo interno ha ottime competenze ma fa i conti con condizioni di sott'organico”.

RAPPORTO COMIECO 2021

Carta e cartone, 18mila tonnellate raccolte in provincia: è un record

Laura Curella

La provincia di Ragusa ancora una volta spicca in Sicilia per le buone prassi adottate. Questo il dato contenuto nel 27esimo rapporto annuale sulla raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone pubblicato nei giorni scorsi da Comieco, il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica. Il generale, il report di Comieco evidenzia che nel 2021 la Sicilia ha contribuito ampiamente alla differenziata di carta e cartone nel Mezzogiorno, raccogliendo oltre 205.000 tonnellate, con un aumento di più di 14.000 tonnellate rispetto al 2020 per una crescita pari al +7,6%. Per la prima volta nella sua storia l'isola ha raggiunto la media pro-capite di 42,4 kg/ab-anno contribuendo per ben 1/3 alla crescita del Mezzogiorno e per il 13% alla crescita complessiva nazionale.

Analizzando i dati del rapporto nel dettaglio, emerge come tutte le province siciliane crescano in maniera considerevole. Tra queste, quella di Ragusa con quasi 18.000 tonnellate raccolte rappresenta il pro-capite più

alto della regione, con 56,6 kg ab/anno. Ultima la provincia di Palermo, che presenta l'unica contrazione del 3,3% rispetto all'anno precedente, con oltre di 37.000 tonnellate differenziate, raccolta pro-capite di 30,7 kg/ab-anno.

“La Sicilia è stata una delle regioni più virtuose dell'ultimo anno - commenta Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco -. Di sicuro sono ancora possibili grandi miglioramen-



ti: sarà importante concentrare gli sforzi per il futuro verso la città di Palermo, in calo del 12,5% nella raccolta di carta e cartone, nonché verso il livello di intercettazione della frazione cellulosica sul totale dei rifiuti”. Comieco in Sicilia ha gestito direttamente 166.941 tonnellate di carta e cartone, pari all'81,3% della raccolta complessiva, riconoscendo ai 352 Comuni convenzionati oltre 14 milioni di euro. ●

Sei spiagge iblee hanno dato vita a 511 tartarughine

Il resoconto. E' stata una stagione eccezionale per i volontari del Wwf che tracciano i bilanci delle attività fatte e delle caretta caretta nate

DANIELA CITINO

SANTA CROCE. «Proprio qui nascono le tartarughine». E non è più sufficiente dirselo solo tra entusiasti ambientalisti, tanti dei quali, decisamente "storici" per gli anni di volontariato accumulato, e tanti altri, invece, di primo pelo, travolti da recente passione per avere assistito ad una delle sei schiuse straordinariamente avvenute nelle spiagge degli Iblei, in quel tratto di litorale sabbioso compreso tra Scoglitti e Donnalucata, passando per Marina di Ragusa.

«In realtà le spiagge benedette dalla deposizione di uova di caretta caretta sono state sei e precisamente tre nidi sono stati messi in sicurezza nella spiaggia di Randello, uno in quella di Punta Secca, un altro a Cammarana e un altro ancora nel tratto di spiaggia compresa tra Costa Fenicia e Baia Dorica» spiega Giombattista Di Giacomo, affettuosamente ribattezzato "papà" delle piccoline per il suo instancabile e appassionato impegno profuso da volontario nel progetto "Life Turtles" sotto l'egida del Wwf. «Sono 511 le tartarughine che hanno visto la luce: sfidando e vincendo sui possibili pericoli hanno iniziato la loro vita in mare» spiega il volontario che ha iniziato il 21



maggio, quasi sempre in solitaria e anche di notte, a monitorare le spiagge alla ricerca delle tracce lasciate da "mamma" tartaruga ogni qualvolta vi deposita le uova.

«Giombattista è un volontario straordinario, dotato di una capacità non comune nell'identificare i luoghi dove avvengono le deposizioni» precisa Antonio Costa, referente Wwf di Ragusa annotandone l'importanza



«Ammirato i molti bambini che ci hanno aiutato per una migliore tutela dei nidi»

per riuscire a mettere in sicurezza i nidi con la realizzazione di speciali corridoi. E nei sopralluoghi compiuti dal volontario nelle giornate d'estate, aspettando la schiusa, Giombattista Di Giacomo non è stato più solo, aiutato dall'amico Andrea Palacino, da altri ambientalisti e persino dai bambini.

«E' stato molto emozionante notare con quanta attenzione alcuni bambini mi ascoltavano spiegare di utilizzare,



nel caso di schiusa notturna, una luce rossa per non accecare le tartarughine» aggiunge Digiacomo che ha condiviso impegno e passione con la biologa e volontaria Wwf, Oleana Prato, chiamata ogni volta ad ispezionare il nido al fine di averne un report oggettivo. «Segnalare la presenza dei nidi potrebbe diventare un ulteriore valore aggiunto per la nostra costa che per la sua qualità naturalistica e ambien-

tale, potrebbe proiettarsi verso un turismo ecosostenibile di forte identità» spiega Costa auspicando che le amministrazioni iblee rivierasche possano promuovere attività di formazione per il riconoscimento dei nidi di tartarughe nonché la programmazione di "visite guidate" nei luoghi dove nascono gli esemplari: «Un modo per fornire ulteriore bellezza ad un territorio già ricco di tesori».

Tagliati gli alberi ammalorati «Per prevenire le polemiche un semplice foglio di carta»

L'analisi. Come si fa nelle metropoli del Nord l'avviso chiarisce le ragioni legate alla decisione

SARO DISTEFANO

Gli alberi invecchiano, spesso si ammalano e cadono al suolo. Quando avviene in natura nessuno se ne accorge. Quando accade in luoghi abitati diventa, ovviamente, un fatto di cui parlare. Quando gli alberi vengono tagliati dalle amministrazioni locali scatta subito la polemica.

Non ha fatto eccezione Vittoria, dove diversi alberi di proprietà pubblica sono stati tagliati su decisione dell'amministrazione perché, così abbiamo letto, erano ammalorati e la loro estirpazione serve a prevenire l'eventuale e rovinosa caduta.

Giusto così. È successo altrove. Un sindaco, un assessore al Verde pubblico non può mettere a repentaglio la salute pubblica. Un eventuale albero malato che rischia di crollare al suolo diventa un potenziale pericolo che è giusto eliminare.

La polemica, quindi, amplificata in tempo di social, scoppia nel momento in cui un cittadino fotografa con il proprio smartphone il tronco di un pino marittimo tagliato a fette mentre due ore prima dava ombra a decine di metri quadrati.

Ma quell'albero, se davvero amma-

lorato (e lo si dà per scontato, folle sarebbe la decisione di abbattere un albero sano, per quanto in città del circondario pare sia avvenuto) non può non essere eliminato. Pazienza, dispiace a tutti, ma è via obbligata, senza alternative. Cosa diversa quando, per motivi i più vari, l'albero da eliminare



Il tronco con il foglio di carta

è sano. In quel caso una seria e sensibile amministrazione locale interverrà estirpando l'albero con parte dell'apparato radicale, così da poter essere ripiantumato altrove.

Ma nel caso di alberi malati si taglia e basta. E i cittadini si arrabbiano. E lo fanno in buona fede. E l'amministrazione replica. Una polemica che altrove viene prevenuta ed eliminata al nascere con un metodo semplicissimo, che vi mostriamo. E non accade in Giappone, ma in Italia, nello specifico a Milano.

Si opera in tal modo. Mesi prima dell'intervento di eliminazione della pianta, sulla stessa viene applicato un avviso, in forma di economicissimo foglio A4 dentro una busta di plastica trasparente. Chiunque legge capirà: «Questo albero, a seguito delle risultanze della recente indagine fitostatica, verrà abbattuto e sostituito, nella stagione opportuna, con un nuovo soggetto della medesima specie. Potete trovare la relazione dell'analisi fitostatica nel sito internet». Arrivato il giorno del taglio, nessuno potrà dirsi scandalizzato. E non solo. Avendo letto che al posto della pianta ammalorata ne sarà messa a dimora una nuova (che certamente non potrà essere simile all'albero eliminato, possibilmente centenario, ma un giovane esemplare da vivaio), il cittadino anche solo mentalmente avrà considerata l'amministrazione locale capace di programmazione e rispettosa dell'ambiente pubblico.

Una tabella, un foglio di carta cellofanato. Nulla di più. E se si è in grado di farlo in una metropoli dove gli alberi sono milioni, si ritiene possibile anche in una cittadina della provincia. ●